



Sel in: Messaggero Veneto / Cronaca / Caso Pellizzari, petizione contro Mizzau

## Caso Pellizzari, petizione contro Mizzau

Il web si mobilita per mandare via il presidente della Fondazione. Aderisce anche il comitato No-Pav



di Cristian Rigo



Il popolo del web si mobilita con una raccolta di firme per chiedere le dimissioni del presidente del teatro Nuovo, Tarcisio Mizzau. A far scattare la protesta il taglio del 20% del compenso dell'addetto stampa che dopo aver "vinto" il colloquio e venuto a conoscenza delle nuove condizioni economiche ha preferito rinunciare all'incarico dopo 13 anni di precariato. Il giornalista e noto blogger Gianmatteo Pellizzari ha affidato a internet un messaggio per spiegare la sua scelta ringraziando tutti ed evidenziando che la riduzione da 31 a 24 mila euro lordi non gli è sembrata dignitosa. Anche perché i tagli, a suo dire, non hanno interessato tutti i lavoratori del Giovanni da Udine, ma solo i precari.

Così il giornalista dell'Espresso Tommaso Cerno ha lanciato una vera e propria campagna dalla sua pagina facebook criticando la gestione dei vertici e chiedendo chiarimenti sui compensi del sovrintendente Cesare Lievi che ha preso il posto di Michele Mirabella dopo che quest'ultimo era stato accusato di assenteismo proprio da Mizzau.

Chiamato in causa da Cerno, l'assessore alla Cultura del Comune di Udine (socio di maggioranza della Fondazione che per il restante 50% fa riferimento a Regione e Provincia), Luigi Reitani ha preso le distanze dalla scelta dei vertici del teatro. L'assessore provinciale Adriano Ioan è stato ancora più esplicito («È ingiusto che a pagare siano sempre i lavoratori; il presidente del cda valuti meglio piuttosto le scelte economiche da 300 mila euro», ha precisato) e il consigliere comunale dell'Udc, Fabrizio Anzolini ha presentato due interrogazioni per chiedere al sindaco Furio Honsell di intervenire e al presidente Mizzau di chiarire la situazione e spiegare quali altri tagli siano in programma. Ammesso che ce ne siano.

Ma la bufera più grande si è scatenata sul web. Cerno infatti ha lanciato l'idea della raccolta di firme che ha subito trovato l'appoggio di alcuni commercianti che hanno messo a disposizione i loro negozi per promuovere l'iniziativa e anche del comitato No-Pav che è pronto a ospitare accanto alla battaglia contro la pavimentazione di via Mercatovecchio anche quella contro i vertici del teatro Nuovo Giovanni da Udine. «I sacrifici li devono fare tutti - tuona il presidente del comitato, Gianfranco Leonarduzzi - spero che Mizzau abbia tagliato del 20% tutti i compensi altrimenti è giusto che si faccia da parte».